

CURIOSO E IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI UN'OPERA D'ARTE

a cura di Mariolina Manca



Verso la fine del XIX secolo una bella e ricca signora brasiliana, Ester (o Irene) de Amorim, arrivava a Milano da Rio de Janeiro e nello studio di Bergamo del celebre pittore-ritrattista Cesare Tallone nasceva questo ritratto.

Le notevoli dimensioni (2,48 x 1,52 metri), la qualità del dipinto giocato tutto sulle ricche variazioni tonali dell'abito nero, l'incarnato luminoso del volto, delle belle mani e della scollatura, l'elegante acconciatura e la graziosa posa della signora ritratta ne fanno un quadro di grande fascino e interesse.

Oggi possiamo vedere questo ritratto, tipico per il gusto e lo stile del periodo della *belle époque* nella villa Grimaldi Fassio a Genova – Nervi, che accoglie la collezione Frugone.

La collezione d'arte dei fratelli G. B. Lazzaro e Luigi Frugone, industriali, mercanti, grandi benefattori e appassionati collezionisti, è composta da pitture, sculture ed opere di grafica del XIX e XX secolo.

Il ritratto della signora de Amorim, conteso da vari compratori, tra cui la Galleria d'Arte Moderna di Roma, fu acquistato nel 1918 dal fratello maggiore G. B. Lazzaro Frugone.

E' interessante conoscere gli spostamenti di questo grande quadro, che esposto per la prima volta a Milano nel 1906 fu acquistato nel 1909 alla Biennale di Venezia dal mercante d'arte Ferruccio Stefani.

L'incontro, cui seguì una profonda stima e amicizia tra il mercante d'arte mantovano ed i mercanti – industriali genovesi, avvenne a Buenos Aires dove esercitavano entrambi le loro attività professionali.

L'orientamento artistico del mercante d'arte fu determinante per il gusto e le scelte dei fratelli Frugone nell'acquisto delle numerose opere d'arte che formano la loro collezione.

Con i lasciti al Comune di Genova di G. B. Lazzaro, morto nel 1935, e quelli del Fratello Luigi, morto nel 1953, l'intera collezione dovette attendere parecchio tempo prima di trovare l'attuale, splendida collocazione.

La settecentesca villa Grimaldi Fassio, inserita in un magnifico parco, fu acquistata dal Comune di Genova nel 1979 e ristrutturata ad uso museale nel 1993.

Con la presenza a Genova della signora brasiliana Ester o Irene de Amorim ci piace pensare che ancora un lungo e antico filo rosso si è stabilito tra i due Paesi